

### Miti Maya E Aztechi

21 dicembre 2012: una data che, stando alla "profezia dei Maya", viene associata alla fine del mondo. Ma è proprio così? O questa conclusione è frutto della nostra mentalità moderna occidentale? Questo libro affronta gli aspetti principali della civiltà maya, con un’attenzione particolare alla loro concezione del tempo culminata nella creazione di complessi e affascinanti calendari rituali e solari; spiega come analizzare e capire i glifi e i principali elementi che compongono la scrittura maya; compie un excursus storico e sociale sulla mitologia maya, le festività e i riti più rappresentativi; spiega, attraverso numerosi esempi, la correlazione tra il nostro e il loro calendario e il modo in cui calcolare qualsiasi data presente, passata e futura alla maniera dei Maya.

Diego de Landa è il primo europeo che osserva dal vivo il popolo maya, depositario di una delle civiltà precolombiane più avanzate, e non ancora toccate dalle influenze dei nuovi arrivati. Egli guarda benevolo agli usi e costumi di quel popolo. Nondimeno, De Landa è venuto nel Nuovo Mondo per "conquistare anime" e convertirle al cristianesimo. E perciò ogni cosa, azione, artefatto che non sia a lui comprensibile, deve essere distrutto in quanto "opera del diavolo". Così centinaia di manoscritti e codici custoditi dai sacerdoti maya vengono portati al rogo e con essi gran parte della memoria di ciò che quella civiltà aveva raggiunto nei secoli passati. Poi, quasi per senso di colpa, De Landa si dà alla sua Relación, dove riporta con cura ciò che aveva visto nei suoi trent'anni in Messico e soprattutto nella penisola dello Yucatán. Per atto suo (e di altri conquistatori europei), oggi possiamo dire che degli scritti maya, rimangono solo tre codici (il codice di Dresda, quello di Madrid e quello di Parigi.). E molte delle tradizioni della complessa mitologia dei maya ci sono state tramadate da documenti scritti in epoca moderna con caratteri latini (come il Popol Vuh e i Chilam Balam). Si tratta di una delle tante devastazioni (non solo culturali, ovviamente) che hanno accompagnato la Conquista dell'America. Ma, come osservava bene Tzvetan Todorov, l'incontro con quelle civiltà (ad esempio, quelle dei maya, degli aztechi, degli incas), poneva sin dal '500, il problema dell'Altro, e cioè del comprendere quanto l'Altro (in quanto nativo americano) fosse più o meno da accettare e rispettare in valori, usi e costumi strutturalmente diversi e culturalmente inconcepibili rispetto a quelli europei. Dopo secoli di oblio, nell'Ottocento il manoscritto di De Landa riapparve casualmente. Riconosciutone presto il valore e pubblicato in diverse lingue, la Relación divenne (e lo è ancora oggi), una delle opere più citate negli studi sulle civiltà precolombiane. E questo in quanto le descrizioni in essa presenti si sono tutte dimostrate attendibili e fedeli alla vita dei Maya, in molti casi come un vero e proprio trattato di antropologia culturale comparabile a quelli attuali. Scherzo del destino è stato anche che alcune intuizioni del De Landa sulla scrittura dei maya sono state poi decisive per gli studiosi contemporanei (come Michael Coe o Yuri Knosorov) nel decifrare gli antichi geroglifici e ribaltare vecchie teorie sostenute da altri studiosi (come Eric Thompson). Non più in circolazione da tempo in lingua italiana, questa traduzione della Relación di Diego De Landa viene riproposta con una nuova edizione e curatela. Si è cercato di accompagnare l'antico testo con un'ampia introduzione sulla civiltà, la cultura, l'archeologia, la storia del popolo Maya dalla sua nascita sino all'età contemporanea. Il testo sfrutta i vantaggi dei contenuti multimediali offrendo così al lettore, collegamenti a mappe multimediali dove i curatori hanno aggiunto immagini e contenuti per arricchire il "viaggio" del lettore nell'antica civiltà dei Maya, come descritta dal missionario spagnolo ormai cinquecento anni fa.

Rivisteria

Dei e miti

Preistoria e folklore in prospettiva euromediterranea: Il canto del pane

Cibo, costume e dintorni

estudio antropológico sobre la idiosincrasia del ser nicaragüense

"Adagiato tra le giungle dell'Americhe Centrale da un lato e il Mar dei Caraibi dall'altro, il piccolo Belize invita a un viaggio che coniuga avventura e cultura" (Paul Harding, autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d ' autore: i luoghi pi ù famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. Immersioni e snorkelling; osservazione della natura; l'antica civilt à maya; attivit à all'aperto.

Il 25 maggio 1977 “ Guerre stellari ” esordisce fiaccamente in sole 32 sale cinematografiche americane ma, contrariamente a tutti i pronostici, la partecipazione del pubblico é immediata e pressoch é totale, e al botteghino incassa cifre del tutto eccezionali. Da allora l ’ oggetto “ Star Wars ” si é dimostrato essere non solo un mito cinematografico, ma anche fenomeno di costume e prototipo di moderno sfruttamento commerciale. L ’ autore affronta la Trilogia originale da un punto di vista particolare, perch é a un ’ analisi di tipo critico-storiografico del cinema di George Lucas preferisce un approccio mirato e del tutto orientativo che mira a palesarne la peculiare struttura mitologica e le precise intenzioni mitopoietiche. “Che la forza sia con te”.

Letteratura del Messico

Mitologia e d è i dell'Antico Egitto

I miti maya e aztechi e delle antiche civilt à messicane

I miti delle antiche civilt à messicane

Sentieri di carta

Milano è come la punta di un iceberg. Sotto, immensa, c'è la sua storia. Ogni tanto unonda ne scopre un frammento, prima che le acque, nell'opera di corrosione inarrestabile che questa città si è proposta per esistere sempre presente a se stessa, nel presente, lo riportino sotto. Millenni underground. Per conoscerla, bisogna avere la pazienza di ascoltarla. Con lo stetoscopio. Come pulsa dentro. Bisogna saperla sentire. Suo malgrado. Dove rivela la sua memoria. Diceva Nietzsche che la vitalità non trae giovamento dalla storia. Chi vive, se vuole andare avanti, deve dimenticare. Il suo passato. E Milano si dimentica, si trasforma. Per sopravvivere a se stessa.

Un reportage che fa luce sulle teorie riguardanti il calendario Maya, la presunta fine del mondo e i numerosi cambiamenti in atto. A report that sheds light on theories about the Mayan calendar, the supposed end of the world and the many changes taking place. http://apocalissemaya.blogspot.it/

Religion, Miti e Leggende delle Antiche Civilt à a Confronto

Belize

Miti. Aztechi e maya, celtici, egizi e persiani

Falsi miti. Come si inventa quello in cui crediamo

Le tradizioni religiose amerindie

Un viaggio oltre i confini della storia e del tempo alla ricerca di un retaggio comune ai popoli e alle civiltà del pianeta, un’analisi rigorosa sul mito comune di esseri provenienti dal cielo che all'alba del genere umano diedero origine alla civiltà e all'evoluzione della nostra specie. Mauro Paoletti ripercorre la storia, i miti e leggende delle più importanti culture del pianeta ritrovando un filo conduttore che sembra sfuggire a qualsiasi interpretazione logica ma sembra trovare la sua sussistenza nell'evidenza di contatti ante litteram avvenuti tra esseri provenienti dal cosmo e le prime culture del nostro pianeta. Attraverso un viaggio che dagli Elohim biblici passa per l'India giungendo ai Sumeri, agli Egiziani, ai Maya e agli Aztechi passando per la Cina e i popoli del Nord Europa (come Celti e Irlandesi) l'autore delinea un quadro estremamente dettagliato e coerente tracciando un percorso di ricerca ed indagine unico nel suo genere.

È questa l'opera principale di Julius Evola: scritta dopo i trent'anni e completata tra la fine del 1931 e l'inizio del 1932, venne pubblicata in Italia nel 1934 e in Germania nel 1935. Opera principale non soltanto per la multiforme e vastissima cultura espressa, per le inedite tesi esposte, ma soprattutto perché costituisce per l'Autore da un lato, il passaggio dalla filosofia e dall'esoterismo ad una complessa “visione del mondo” tradizionale; dall'altro, è la base per tutte le sue prese di posizione a carattere metapolitico e spirituale dei successivi quarant'anni. Rivolta contro il mondo moderno è un’opera unica: pensata secondo un metodo “scientifico”, attenta alle varie acquisizioni nei diversi campi del sapere, propone al tempo stesso una interpretazione mitico-simbolica della storia del mondo. Per tale motivo ha potuto resistere al trascorrere dei decenni ed essere ancora valida nel Terzo Millennio.

Star wars: le origini del mito

Enciclopedia exilului literar românesc 1945-1989

Aztechi Maya e Inca

Rivolta contro il Mondo Moderno

**La mitologia non è che la giustificazione consacrata delle gesta degli dèi e dei riti che ne conseguono: da qui si dipana un viaggio attraverso la variegata fenomenologia di questo mondo letteralmente intriso di simbolismo. A completamento di ciò, nella seconda parte dell'opera si trova un elenco alfabetico delle divinità egizie che rappresenta quanto di più completo noi oggi conosciamo (con relative lacunosità) sull'immaginario religioso dell'antico Egitto. L'intento è quello di fornire un'idea del vivace mondo mitologico di un popolo che, nonostante venga spesso superficialmente associato ad un tetro ambito funerario, popolato di sarcofagi e di mummie, viveva invece intensamente le gioie e i piaceri che la vita terrena può offrire.**

Un viaggio attraverso la giungla mesoamericana, alla scoperta dei miti che animavano le monumentali città costruite nella pietra, all’ombra di grandiose piramidi a gradoni. L'epopea maya, raccontata nel Popol Vuh, e le leggende del popolo azteco sono ricche di episodi avvincenti che hanno come protagoniste le enigmatiche e talvolta crudeli divinité, che seguiremo era dopo era, fino al l'alba del Quinto Sole azteco.La collana Meet Myths (Incontra i miti) si propone di far conoscere la mitologia anche al pubblico non specializzato. Questi libri vogliono essere un modo semplice e accessibile a tutti per avvicinarsi ai miti e alle leggende che animavano il mondo antico, e che ancora oggi possono esserci di grande ispirazione.

L'isola di Brendano

Miti Maya e Aztechi

Cyber. La visione olistica. Una scienza unitaria dell'uomo e del mondo

A tavola con il metodo Kousmine

Catalogo dei libri in commercio

Questo libro esamina la religiosità azteca, maya e inca. L’aquila e il giaguaro sono sono due simboli della cultura azteca legati alla concezione dualistica delle tradizioni amerindie. In queste culture precolombiane ogni esistenza è il prodotto dell’azione di due energie complementari di cui una è di segno uranio, diurno, l’aquila, l’altra di segno ctonio, notturno, il giaguaro, animale simbolo del potere di veggenza dello sciamano. Polia affronta cinque temi utili alla comprensione del pensiero religioso dei popoli precolombiani i cui eredi, nell’odierno sincretismo religioso, ancora custodiscono parte del patrimonio tradizionale dei loro antenati:
1. I miti cosmogonici il cui significato permette d’intendere la cosmografia, le relazioni fra uomini, dei e natura, il significato e la portata della pratica del sacrificio umano.
2. I miti dei “Soli”, o cicli cosmici, che narrano i tentativi fatti dagli dei, o dal demiurgo, per plasmare un tipo umano in grado di cooperare al mantenimento dell’ordine cosmico tramite l’adorazione e il sacrificio.
3. La pluralità degli enti amicali, la loro coesistenza nella persona e le funzioni di ciascuno di essi nell’ambito delle varie culture prese in esame.
4. Il sacrificio umano il cui significato va ricercato nell’ambito d’un sistema culturale fondato sul concetto di reciprocità: il sacrificio della vita umana “nutre” gli dei affinché essi, a loro volta, concedano agli uomini vita e nutrimento.
5. Il significato della morte e il ruolo dei defunti.
Un testo che permetterà ai lettori di capire meglio le tradizioni religiose amerindie, grazie anche a un linguaggio che, pur con la dovuta completezza scientifica, è semplice e scorrevole. Il metodo di ricerca utilizzato usato da Polia consiste nello studio dei dati forniti dalle fonti scritte, alcune tradotte per la prima volta in italiano; nella valutazione dei dati della ricerca etnografica e dell’archeologia; nella comparazione con aree culturali affini e con i grandi temi del pensiero religioso universale.

La cosmologia moderna è oggi una grande scienza, supportata da fisica, matematica e tecnologie costosissime, che sembra schiuderci i segreti dell'Infinito. Ma le domande e le spiegazioni sull'origine e la natura dell'universo sono vecchie quanto l'uomo. Dai babilonesi ai cinesi e i maya, caste di sacerdoti-astronomi usavano le sorprendenti conoscenze sui movimenti degli astri per sostenere il loro potere, ricorrendo spesso a miti fantasiosi. Furono greci i primi astronomi-filosofi con metodi di calcolo rigorosi. Con il Cristianesimo, per secoli gli astri sono stati espressione di Dio. E solo da Galileo ad oggi, la scienza ha faticosamente affrancato l'indagine sul cosmo dai diktat della religione. In ogni caso, dai miti più ingenui alle teorie scientifiche più ardite, quello dell'universo resta il racconto più affascinante che ha accompagnato l'evoluzione culturale dell'uomo. Questo libro ripercorre le cosmologie delle grandi civiltà. Una grande avventura della ragione, dal mito alla scienza, attraverso cui è cresciuta la nostra conoscenza dei misteri della vita.

Elohim

Miti aztechi e maya

I Maya. Pensiero, miti e culti

scrittori, reviste, institutii, organizatii

Il lungo racconto dell'origine

Che prezzo saresti disposto a pagare per realizzare i tuoi sogni? Cosa saresti disposto a rischiare o a sacrificare? Cosa saresti disposto a mettere in gioco? Insomma, qual è il prezzo dei tuoi sogni? Forse c’è qualcuno che può realizzare i tuoi sogni. Ma a un caro prezzo... IL SIGNORE DEI RACCONTI è il primo romanzo di Elena Mandolini. È un Urban Fantasy Psicologico dalle venature Horror, interamente ambientato a Roma. Il protagonista di questa storia è Giulio. Ma il prossimo potresti essere tu, se avrai il coraggio di incontrare il Signore dei Racconti... SINOSSI Giulio ha quattordici anni è problematico, introverso ed è vittima del bullismo dei compagni. Il suo unico sostegno è l'amico Carlo, che è tutto il suo opposto: bravo a scuola e una promessa del rugby. L'affetto dei genitori non lo aiuta e, anzi, gli fa sentire ogni giorno il peso della delusione. A seguito di uno strano terremoto che colpisce Roma, Giulio inizia a sentirsi stranamente osservato. Un Essere potente, che lui chiama Signore dei Racconti, ha deciso di aiutarlo e di cambiare le carte del suo destino. Niente, però, è davvero così semplice. Quale sarà il prezzo da pagare per modificare la sua vita? Si nasconde, forse, qualcosa di ben più grande, dietro tutto questo? Dal blog Words! di Roberta De Tomi: Elena Mandolini riprende un tema classico della narrativa, quello del patto con il diavolo che in questa storia ha le sembianze di una creatura di aspetto alieno, ovvero il Signore dei Racconti. Scopriremo in seguito di chi si tratta e quale ruolo ha nell'esistenza degli esseri umani; nel frattempo notiamo la trasposizione del tema faustiano in un contesto contemporaneo, rinnovando dunque un evergreen, senza scadere nel banale. Chi è il Signore dei Racconti? È un Essere. Millenario e potente. Il suo compito è quello di descrivere le vite di tutti gli esseri umani della Terra. Per ogni uomo o donna ne descrive potenzialità e difetti e racconta i bivi delle loro esistenze, ma mai il percorso scelto: quello è nelle mani di ogni singola persona. Fisicamente è alto diversi metri è molto magro ed è glabro. I suoi occhi sono completamente bianchi, ma attenzione, perché può osservarvi ugualmente...

Brendano, architetto di origine irlandese, decide di lasciare la sua vita americana per raggiungere una piccola cittadina del Friuli a ridosso delle Alpi. L’uomo ha il compito di eseguire i lavori di ristrutturazione e rinforzo degli edifici pericolanti colpiti da un recente terremoto. In paese Brendano prende in affitto una grande casa dell'Ottocento nella quale arriveranno in poco tempo altre persone a formare una originale famiglia allargata. Antonia, che diventerà la compagna di Brendano; Jole, figlia di Antonia, a soli diciassette anni metterà al mondo Bindo, bambino dalle doti magiche; Fatma, ragazza magnetica di origine afgana. Attorno a questo nucleo, un susseguirsi di eventi darà vita alla sinfonia armonica della storia. Seppur ambientato a fine Novecento, L’isola di Brendano appare come un sogno senza tempo, in cui Sgorlon affronta problematiche esistenziali come l’enigma della vita e della morte, la cosmologia, la religione e lo spiritualismo. In una visione panteista, l'autore ammantà gli eventi di un progressivo afflato arcaico in cui i ritmi della natura, le pratiche contadine e artigianali sono l’unica possibilità di salvezza. Contro la folle corsa di un capitalismo disumano in rotta verso la catastrofe ecologica.

riflessioni su gusti alimentari e disgusti comportamentali dei nostri giorni

APOCALISSE MAYA di Alessio Mannucci

Miti aztechi e maya. Letture di storia delle religioni  
Milano non è Milano  
Relazione sulle cose dello Yucatán